



Rotary Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca

2042° Distretto Italia

ROTARY INTERNATIONAL SPECIAL WORLD

UNDERSTANDING AND PEACE AWARD

IL CLUB DOVE HA AVUTO INIZIO LA POLIO PLUS

“Sii tu stesso il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”



ENDPOLIONOW

Anno Rotariano 2015-2016

Presidente

Giuseppe Facchetti

Segretario

Alessandro Di Cristofori

*“Amici, sarà questa la sfida che dovremo affrontare insieme. È questo il mio invito e il tema che ci guiderà: **siate dono nel mondo**. A chi ne ha bisogno, noi Rotariani non diamo solo le nostre risorse ma anche noi stessi, perché c'è una grande differenza tra il fare la carità e dare una mano, soprattutto quando questa è accompagnata dalla sincerità di cuore.”*

“Siate dono nel mondo”

K.R. Ravindran *Presidente del Rotary International*



Be a gift to the world

Giugno Mese dei Circoli Professionali Rotariani**Mercoledì 15 Giugno 2016 "Parliamo tra Noi"***Le presenze*

Soci presenti alla conviviale del 15 Giugno n.ro 23 (50,00%) Agazzi P., Arrigoni G.B., Baldelli C., Balazaretti C., Barazzetti P., Baruffi A., Beghini A., Belgieri E., Bellini L., Carminati M., Carrara M., Conti F., Curto O., Daz M., Fumagalli E., Maggioni M., Milone A., Moleri L., Priori F., Signorelli L., Tirloni G., Tosi V., Zanardi P.

Soci non presenti : n.31: Alemani E., Amboni I., Aresi R., Avila F., Badoni A., Bavaro A., Bergamini L., Bregant F., Bugini D., Calvi A., Ciocca G., Conti E., Conti P., Di Cristofori A., Di Rubbo M., Facchetti G., Foppa Pedretti F., Ghidoni P., Ghilardi R., Gori S., Groppelli F., Guido G., Moroni S., Morri C., Pellaschiar F., Rondelli L., Rondelli M., Scarioni D., Schivardi D., Soliveri A., Vismara A.C.

Soci che hanno comunicato l'assenza Alemani E., Amboni I., Aresi R., Avila F., Badoni A., Bavaro A., Bergamini L., Bregant F., Di Cristofori A., Facchetti G., Foppa Pedretti F., Ghidoni P., Ghilardi R., Gori S., Morri C., Pellaschiar F., Rondelli M., Scarioni D., Schivardi D., Vismara A.C.

Ospiti del Club n.ro 0

Coniugi dei Soci n.ro 0

Ospiti dei soci n.ro 0

*La Relazione***Conviviale fra amici, simpatica e feconda.**

Serata informale, rilassata ma costruttiva, quella condotta ieri dal Vicepresidente Ezio Fumagalli, in assenza del Presidente Beppe Facchetti, a Praga per lavoro.

All'ordine del giorno i progetti del Club, già in corso d'opera e destinati a proseguire anche per l'anno di reggenza di Emilio Belgeri, così come deliberato dal Direttivo e largamente condiviso da tutti i Soci presenti alla conviviale.

Ad illustrare i service, Carlo Baldelli, che ha fatto il punto in modo efficace, riassumendo le caratteristiche di ciascun "impegno", la tempistica, le risorse economiche per fronteggiarlo, la quantità e qualità di energie necessarie per portarlo a compimento in modo efficace.

Così il Club ha rivisitato in estrema sintesi le esperienze solidali in Madagascar, ad opera di Leonardo Moleri e Ciccio Maggioni, e in Togo, ad opera di Federico Avila, l'articolato "Progetto sicurezza" pensato da Mino Carrara, il brillante impegno per valorizzare la "nostra Bassa", coordinato da Carlo Baldelli e Antonella Baruffi.

Una volta messe a punto le sinergie con altri Club orobici Martina Di Rubbo si riserva di proporre una riedizione perfezionata delle Domeniche della Salute, estese ad altri ambiti territoriali, oltre che Treviglio. L'incoming Belgeri ha quindi accennato anche a possibili ulteriori progetti in supporto dei Club del Gruppo Orobico (sia il Gruppo 1 sia il 2), così che le l'integrazione delle forze e degli entusiasmi possano ottenere risultati ancora maggiori e una più capillare visibilità del Rotari fra le gente.

La raccomandazione infine a segnalare per tempo l'eventuale adesione alla conviviale del 22 prossimo, con la visita ai Matronei di Santa Maria Maggiore e un accenno al Passaggio di Consegne fra i Presidenti Beppe ed Emilio, il 6 luglio prossimo, al Ristorante Convento dei Neveri di Bariano, ha chiuso la simpatica serata.

(Marco Carminati)

SABATO 11 GIUGNO "CONGRESSO DISTRETTUALE"

Soci presenti alla conviviale del 11 Giugno n.ro 10 (50,00%) Baldelli C., Barazzetti P., Belgieri E., Carrara M., Conti P., Daz M., Di Cristofori A., Di Rubbo M., Facchetti G., Moroni S.



“Questo non sarà il congresso del governatore, non sarà il congresso dei presidenti, ma sarà il congresso dei rotariani del Distretto 2042”. Con questo spirito si è aperta l'annuale assise distrettuale che tradizionalmente chiude l'anno rotariano. Il governatore **Gilberto Dondé**, che il 30 giugno passerà il collare al governatore eletto **Pietro Giannini**, ha voluto privilegiare il lavoro svolto dai Club. E, attraverso filmati, testimonianze e interventi, ha tenuto a sottolineare i quattro punti fermi sui quali deve lavorare ogni Club: effettivo, immagine, Fondazione Rotary e nuove generazioni.

Nell'anno in cui il messaggio del presidente internazionale è stato **“Be a gift to the world”** il governatore Gilberto Dondé, nel maggio 2015 all'assemblea di apertura del suo mandato, aveva invitato a osare e dodici mesi dopo ha posto la domanda “Abbiamo saputo osare?” E la risposta non può essere che affermativa. **Il Distretto 2042 ha visto nascere due Club (Rc Monza Reale e Rc Città di Clusone)** – non accadeva da 10 anni nella Lombardia Occidentale – inoltre l'emorragia dei soci si è fermata e il numero è in ripresa. I quattro temi sono stati approfonditi negli interventi



di **Pippo La Rocca** (Presidente Commissione Distrettuale Effettivo) - con **Rosalba Velli Saletti** presidente del neonato Monza Reale, **Paolo Fiorani**, presidente del neonato Città di Clusone, e **Maurizio Maiorano** (RC Merate) – per l'effettivo, **Mariano Da Ronch** (RC Busto Gallarate Legnano Ticino) per l'immagine, **Cesare Cardani** per la Fondazione Rotary, ed **Enrico Cavallini** (Responsabile RYLA) - insieme a **Simone Paci** (partecipante allo Scambio giovani), **Simone Ranieri** (Rappresentante Distrettuale Rotaract) e **Gianandrea Massola** (Roytaract Cantù e young leader al summit di Seul) – per le nuove generazioni.



Quindi è stato presentato l'elaborato vincente del Premio Gavioli. **Giuseppe Del Bene** (Rc Varese Ceresio) insieme al governatore Dondé ha presentato l'Associazione Distretto 2042. Infine **Anna Zottola** si è soffermata sul supporto del Rotary alle Startup - Programma



Virgilio.



Il congresso, svoltosi a Villa Raimondi – Fondazione Minoprio – di Vertemate con Minoprio in provincia di Como, è stato il 3° dalla nascita del Distretto 2042 anche se, come è stato sottolineato, affonda le radici direttamente nella storia del Rotary italiano che ha mosso i primi passi proprio in Lombardia. Il “trauma” del distacco da Milano - ormai distretto a se stante (2041) – può dirsi assorbito e, dopo gli anni della “transizione” portati a termine dai governatori Sergio Orsolini (2013-2014) e Alberto Ganna (2014-2015). Ora c'è la consapevolezza di un distretto che ha la piena consapevolezza di potere e sapere camminare da soli.



ATTESTATO PRESIDENZIALE

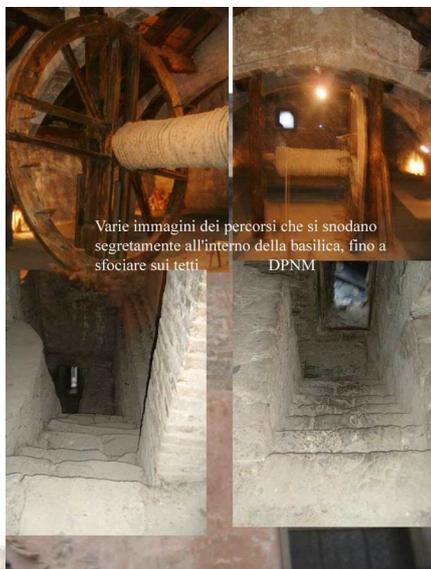
Durante il Congresso Distrettuale dell'11 Giugno il Governatore Gilberto Dondè ha consegnato al nostro Club l'Attestato Presidenziale, per riconoscere gli obiettivi, definiti all'inizio dell'anno dal Rotary International, da noi raggiunti nel corso di questo Anno Rotariano. Sui 42 Club del Distretto, 2 hanno ottenuto il riconoscimento "oro" e 5, tra cui il nostro Club, il riconoscimento "bronzo" per aver raggiunto 5 obiettivi su sette richiesti dal Rotary International.

Il Governatore ha inoltre assegnato una Paul Harris Fellow ciascuno ai nostri Soci Mino Carrara e Sergio Moroni, per il prezioso contributo da loro dato nel tempo alle attività e alle iniziative del Distretto. Complimenti vivissimi a Mino e Sergio!



MERCOLEDÌ 22 GIUGNO "VISITA ALLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE DI BERGAMO"

.Un omaggio ai Soci del nostro Club, in vista dell'imminente visita del 22 giugno a Santa Maria Maggiore. E' un frammento del thriller storico "Gli ultimi leoni", d'imminente pubblicazione, nato da un'idea sviluppata con l'amico Paolo Agazzi, per la candidatura Unesco delle Mura venete di Bergamo. Questa scena si svolge nella Basilica e Andrea, alla maniera anglosassone, è il nome della protagonista, architetto e violinista, ossessionata dal misterioso incalzare dell'aria "Una furtiva lagrima", che la perseguita ovunque, nei momenti più inattesi...



Varie immagini dei percorsi che si snodano segretamente all'interno della basilica, fino a sfociare sui tetti
DPNM

(...) Successe dunque così anche quella volta che, non appena attenuato lo spavento per 'i suonatori invisibili' delle Mura, la violinista prese a manifestare una spiccata attrazione per altri luoghi cittadini dove l'arcano era di casa, prediligendo itinerari che la storia o la leggenda bergamasche avevano consacrato come teatri esoterici e misteriosi.

Non riuscì quindi a sottrarsi alla tentazione di spingere la sua prima passeggiata, dopo i giorni della 'grande paura', proprio nel sito singolare dove già in epoca romana i suoi concittadini sacrificavano al dio Timore, su di un altare gemello a quello dedicato alla dea Speranza.

Qui, dove oggi si apre il portale detto dei Leoni bianchi, si ergeva il foro con il tempio della Clemenza, tra l'attuale Basilica di Santa Maria Maggiore, il duomo e l'Ateneo.

Si soffermò dunque ammirata nella magica piazza, dove si guardano l'una con l'altra le due più belle chiese cittadine, il duomo e la cattedrale, i cui rispettivi 'capitoli' furono spesso in conflitto.

Per Santa Maria Maggiore, sede del Vescovo, Andrea aveva una predilezione, proprio come del resto l'ebbe anche il popolo bergamasco nel passato, tanto è che

qui si riuniva per le assemblee civili e conservava i beni mobili dentro cassapanche, come si farebbe oggi in una banca. L'occhio dell'architetto sembrò prevalere in Andrea, che carezzò con lo sguardo appagato l'armonia delle murature e le proporzioni della chiesa, ancora una volta affascinata e sorpresa dalla serie impressionante di itinerari segreti che sapeva celati sapientemente fra l'involucro esterno e quello interno della cattedrale.

Volle entrare e si sedette in un angolo della navata principale, compiendo mentalmente una sorta di inventario di quelle vie misteriose, già percorse tante volte nelle sue frequentazioni universitarie.

La cattedrale era vuota e un silenzio surreale avvolgeva ogni cosa, così come lo sfarfallio del pulviscolo che pioveva dalle alte vetrate.

Di tanto in tanto i passi di qualche raro visitatore, o di un fedele che timidamente si appartava a pregare, o cercava un confessore, risuonavano cupi come colpi di maglio, ampliati a dismisura dalle vaste proporzioni dei volumi in cui si articolava il bel tempio dalle impressionanti fughe verticali.

Andrea fu colta, ancora una volta, dalle recenti ossessioni che il professor Demicheli le aveva inculcato e non poté quindi fare a meno di fantasticare sui misteriosi rapporti fra gli spazi architettonici e il propagarsi del suono.

Allora, quasi per una incontrollata associazione d'idee, cercò con gli occhi la tomba dell'amato Donizetti e quella, poco discosta, del suo maestro Simone Mayr.

Riposavano entrambi sotto le volte della chiesa madre, geni riuniti dalla pietà dei Bergamaschi nel riposo eterno e nella gloria, che s'erano guadagnati come fratelli nelle fede e nei riti misterici.

Si alzò, perché qualcosa in lei la spinse a rivedere nei dettagli il monumento funebre del maestro bavarese e si accostò con reverenza a quel medaglione che lo ritraeva avvolto dal serpente intento a mordersi la coda, antichissimo simbolo esoterico alchemico e gnostico che indicava la 'divina unità' e l'unico principio primo che sta alla base di tutto.



Fu allora, mentre rifletteva su questi concetti, che dall'alto della cattedrale, le giunse chiaro e inconfondibile il tema "I miei sospir, confondere/per poco a' suoi sospir! I palpiti, i palpiti sentir... - e poi, ancora -... Di più non chiedo/... Si può! Si può morir d'amor!..."", suonato da un violino.

Vinto il primo, istintivo moto di fuga e la tentazione di chiudersi le orecchie coi palmi delle mani, come fanno i bimbi terrorizzati, la ragazza si guardò attorno per scoprire la sorgente del suono, senza ovviamente trovarla fra i banchi pressoché vuoti.

Pallida e spaventata, ma cocciutamente determinata a smascherare una volta per tutte chi intendeva perseguitarla, o a prendere atto della propria follia, si diresse a passo svelto verso una delle porticine che ben conosceva e davano accesso alle sei rampe di scale nascoste nello spessore di muri.

Con erti gradini rocciosi, coperte da piccole volte di calcestruzzo e pietre sovrapposte, davano accesso alle vertiginose loggette esterne delle absidi e da lì consentivano di accedere agli spazi aperti dei matronei, poi al labirinto dell'organo e più avanti ancora ai vasti e cupi sottotetti.

Parte più vecchia e meglio conservata della chiesa, i matronei di Santa Maria Maggiore non avevano mai ospitato fedeli, mantenendo segreto il senso della loro costruzione con vie d'accesso impervie e scale a chiocciola larghe poco più di mezzo metro.

Andrea condivideva l'opinione di molti sulla valenza rituale ed iniziatica di questi locali nascosti e irraggiungibili, fra l'altro privi di parapetto e apparentemente destinati ad un mero ruolo decorativo, e mai come ora, riprendendo fiato dopo essersi arrampicata col cuore in gola, pareva convinta di dover cercare una risposta nella dimensione arcana alle sue inquietanti domande.

Il suono intanto continuava, sembrando ora più vicino, ma non si vedeva nessuno oltre a lei, lassù sotto le volte.

Aguzzando la vista per decifrare le ombre e smascherare il musicista clandestino, la giovane donna passava in rassegna i numerosi capitelli, alcuni dei quali accuratamente lavorati, altri invece posti in opera grezzi, non per improvvise sospensioni dei lavori, ma molto probabilmente per un culto iniziatico.

Del resto trovava conforto nella sua lettura, sfiorando con le dita il capitello 'cubico', ricordato agli archi più grandi da un blocco tozzo, ancora lì a ricordare dopo decine di secoli che alla perfezione si giunge solo attraverso il costante e progressivo lavoro di sgrossamento e di faticosa conquista.

Nessuna traccia del violinista e già la ragazza si rassegnava a tornare sui propri passi, quando una porta sbatté, forse chiusa dal vento, o da qualcuno in fuga.

Ebbe paura e solo in quel momento si rese conte del rischio che correva, essendosi spinta sin lì da sola, sulle tracce di qualcuno che certo non avrebbe gradito d'essere posto con le spalle al muro e smascherato.

Le tempie le martellavano ed aveva quasi interrotto il respiro, ma la sua cocciutaggine la stava spingendo a oltrepassare la porta di assi sconnesse ed uscire comunque nei sottotetti.

Ora la musica aveva smesso, ma lei doveva vedere chi l'aveva sino ad un attimo prima suonata, attirandola volutamente lassù.

D'impulso, serrando le labbra fra i denti, spinse la porta che cedette senza resistere, cigolando appena un po'.

Sotto le travi del soffitto vide le grandi ruote di legno, che dovevano essere servite come argani per portare in alto le pietre, le ardesie e le colonne, durante la costruzione e la manutenzione della cattedrale.

Dei canapi ben avvolti giacevano sul pavimento, in disuso da secoli, ma una ruota più piccola, con una fune larga appena un pollice infilata nella puleggia, sembrava invece aver lavorato da poco e dondolava ancora sinistra, come una strana macchina di tortura, dispensatrice di morte.

Forse qualcuno si era calato da lì, o forse aspettava in agguato di piombare addosso alla ragazza, per punire la sua curiosità e porre fine al suo gioco irresponsabile.

Andrea si sorse aggrappandosi proprio a quella stessa corda e guardò giù, ma non vide nessuno.

Ormai, se pur c'era stato qualcuno, aveva fatto perdere le tracce.

Solo un biglietto, che non poteva essere lì da molto, perché risparmiato dalla polvere e dalle ragnatele che coprivano invece ogni altra cosa, era infilato in un chiodo sporgente da una trave.

Due sole parole, forse un invito o una minaccia formulati però in modo piuttosto vago:

"Fuggi le Mura!".

Alla donna non restò che tornare sui propri passi e scendere delusa fino all'uscita, ripassando senza degnare d'attenzione il Sigillo di Salomone posto a guardia della Basilica, sulla strombatura del portale di settentrione.

Fuori il campanone suonava mezzogiorno e Andrea si avviò al Bar del Tasso, per bere qualcosa, ritenendo di esserselo meritato, dopo l'avventura del mattino (...).

In attesa dell'Estate



AUGURI AI SOCI NATI IN GIUGNO

**Guido Guidi (3) Daz Marco (13) Soliveri Angelo (13) Calvi Alberto (17)
Di Rubbo Martina (23)**



AUGURI AI GENTILI CONIUGI



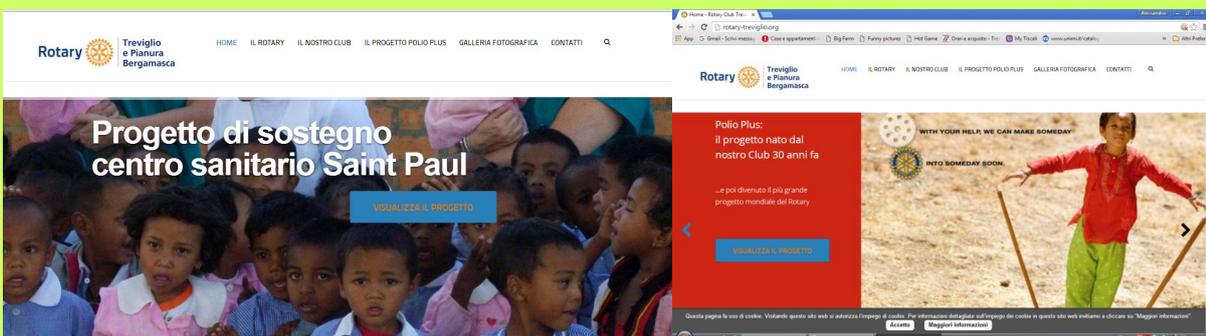
**Silvia Rondelli (1) mMarisa Rondelli (16)
Ciocca Maddalena (19) Cristina Tosi (25)
Raffaella Aresi (27)**

Presidente Internazionale: K.R."Ravi" Ravindran
Tema dell'anno *"Siate dono nel mondo"*
Governatore: Gilberto Dondè
Segretario distrettuale: Rosalba Velli Saletti
Assistente del Governatore: Sergio Moroni
Governatore Entrante Pietro Giannini
DIRETTIVO 2015- 2016
Presidente Giuseppe Facchetti
Vicepresidente Ezio Fumagalli
Past President Maurizio Maggioni
Presidente Incoming Emilio Belgieri
Segretario Alessandro Di Cristofori
Prefetto Paolo Agazzi
Tesoriere Ezio Fumagalli
Consiglieri:
**Federico Avila, Carlo Baldelli,
Antonio Bavaro, Marco Carminati
Martina Di Rubbo, Federica Priori
Dino Scarioni**
Delegato per Rotary Foundation Daniela Schivardi

Segreteria
c/o Alessandro Di Cristofori
Via Libertà,15 24047 Treviglio BG
tel. 036347121 cell. 3355702093

Presidenti di Commissione di Club

Effettivo
Antonio Bavaro
eMail: info@bavaro.it Cellulare: 348 4433081
Cultura
Marco Carminati
eMail: carmin8140@treviglio.bcc.it Cell.: 3355781751
Progetti
Dino Scarioni
eMail: dino.scarioni@gmail.com Cellulare: 335 7220684
Rotary Foundation
Daniela Schivardi
email dadasch82@yahoo.it Cellulare: 3494282944
Azione Giovanile
Alberto Carlo Vismara
eMail: alberto.vismara@gavazzeni.it Cellulare: 338: 5342768
Polio Plus Sergio Mulitsch Remember
Franco Pellaschiar
eMail franropellaschiar@gmail.com Cellulare: 3483537969
Azione Professionale
Michelangelo Rondelli
eMail: michelangelo.rondelli@fiditalrevisione.it Cellulare:
3484108516
Volontari del Rotary
Leonardo Moleri
eMail leoerri@tiscali.it Cellulare: 3484108516
Nuove Generazioni
Alberto Carlo Vismara
eMail: alberto.vismara@gavazzeni.it Cellulare: 338: 5342768



Temi dei nostri prossimi incontri

Mercoledì 22/06/2016 ore 18,00 Bergamo Alta, visita guidata alla Basilica di Santa Maria Maggiore e successiva conviviale in pizzeria"

Mercoledì 29/06/2016 Sospesa V° Mercoledì del Mese

Mercoledì 06/Luglio/2016 ore 20,00 Convento dei Neveri a Bariano "Cerimonia Passaggio delle Consegne"

Negli altri Club del Gruppo Orobico 1/2 e oltre...

GRUPPO OROBICO 1

Bergamo

Lunedì 06/06/2016 Ore 12,45 - Ristorante Colonna - Bergamo - Riunione meridiana

" La Fondazione Credito Bergamasco: arte, cultura e solidarietà sul territorio ".

Relatore dott. ANGELO PIAZZOLI, Segretario Generale della Fondazione.

Bergamo Città Alta

Giovedì 16/06/2016 Ore 20,00 - La Taverna - Bergamo - Riunione serale

" La galleria: non è un tunnel " Relatore PAOLA UBIALI

Giovedì 23/06/2016 Ore 20,00 - La Taverna - Bergamo - Riunione serale

" Passaggio interno delle consegne "

Bergamo Nord

Non pervenuta

Bergamo Ovest

Lunedì 20/06/2016 Interclub con il RC Sarnico Valle Cavallina - Riunione serale con familiari

" Gita alla Passerella di Christo lago d'Iseo ". Seguirà conviviale alla trattoria "Al Porto" di Clusane

Lunedì 27/06/2016 Ore 20,00 - Antico Ristorante del Moro - Bergamo - Riunione serale con familiari

" Camera di Commercio, analisi e prospettive ". Relatore dott. EMANUELE PRATI, Segretario Generale della Camera di Commercio e socio del RC Bergamo

Bergamo Sud

Sabato 18/06/2016 Ore 20,00- Camminata in Val Vertova in ricordo di Giovanni Messina

Giovedì 23/06/2016 Ore 20,00 - "Passaggio delle Consegne"

GRUPPO OROBICO 2

Dalmine Centenario

Mercoledì 15/06/2016 Ore 20,00 - La Vacherie - Brusaporto - Riunione serale

" Passaggio delle Consegne "

Romano di Lombardia

Martedì 21/06/2016 Ore 20,00 - Palazzo Colleoni - Cortenuova - Riunione serale

" La Goccia per il tuo cuore: presentazione pubblicazione ". Relatore VARI

Venerdì 01/07/2016 Ore 20,00 - Palazzo Colleoni - Cortenuova - Riunione serale

" Passaggio delle Consegne tra Diego Finazzi e Francesco Locati ".

Sarnico Valle Cavallina

Lunedì 20/06/2016 Ore 20,00 - Interclub con il RC BG Ovest - Riunione serale

" Gita alla Passerella di Christo lago d'Iseo ". Seguirà conviviale alla trattoria "Al Porto" di Clusane

Lunedì 27/06/2016 Ore 20,00 - Ristorante La Rossera - Chiuduno - Riunione serale con familiari

" Passaggio delle Consegne ".